

# Un manuale anarchico di guerriglia in montagna

Spunta sul web l'ipotesi e che sia legato alla Valsusa

il caso

CLAUDIO LAUGERI

**I**l plauso all'aggressione all'autista del pm Antonio Rinaudo, picchiato sotto casa da tre uomini con il volto coperto. E un manuale di «rudimenti per l'azione boschiva», da scaricare in formato pdf. È quanto viene rilanciato nelle ultime ore dai siti collegati all'ambiente anarchico, assieme a messaggi di solidarietà agli attivisti arrestati per terrorismo e ai «prigionieri No Tav».

## L'agguato

«Non possiamo che accogliere con felicità la notizia, sperando che sia un primo passo verso at-

tacchi sempre più decisi all'autorità, a chi la difende e anche a chi gli fa da autista» scrivono gli anarchici. E ancora: ««Da gior- nalacci di regime apprendiamo che l'autista del pm Rinaudo, uno degli inquisitori dei No Tav, sarebbe stato picchiato sotto casa da alcuni incappucciati che lo avrebbero apostrofato come "servo dei servi". L'autista, ex karabbigniere, sarebbe finito in ospedale in condizioni non gravi. Ovviamente la stampa di regime ha vomitato tutte le solite facezie, mentre noi, qualora la notizia fosse vera, non possiamo che ac-

coglierla con felicità». Sull'aggressione, la procura ha avviato un'inchiesta, coordinata dal procuratore capo vicario Sandro Ausiello.

I No Tav hanno preso le distanze dall'episodio, parlando di un «agguato», che se ci permettete è abbastanza strano nella sua dinamica». A questo, si aggiungono le parole di condanna del Movimento 5 Stelle, con i parlamentari e il candidato alla presiden-

za regionale Davide Bono.

## Il manuale

Le 14 pagine di «vademecum»

## Così sulla Stampa

Aggredito un autista, sale la tensione



— L'articolo de La Stampa con il racconto dell'aggressione all'autista del pm Antonio Rinaudo.



## Indagini sull'aggressione all'autista

Continuano le indagini sull'aggressione all'autista del pm Rinaudo, mentre sui siti anarchici si moltiplicano i plausi a chi ha selvaggiamente aggredito il dipendente della procura

per la guerriglia di montagna è firmata dalla «Federazione Anarchica Informale - Fronte Rivoluzionario Internazionale», la stessa sigla che ha rivendicato l'agguato di Genova al dirigente Ansaldo Roberto Adinolfi. Contiene indicazioni tattiche, strategiche, consigli sull'abbigliamento e sull'attrezzatura da portare al seguito nell'eventualità di un'«azione individuale o in piccoli gruppi» in montagna. Ambienti come quelli che circondano il

cantiere della Tav di Chiomonte, già oggetto di attentati nei mesi scorsi. Ma c'è anche molta attenzione al fattore psicologico, con tanto di consigli per ridurre i fattori di stress legati all'ambiente, alla fatica, alla mancanza di acqua e cibo. La parte pratica, però, prevale. Ci sono indicazioni sul tipo di illuminazione da utilizzare per muoversi al buio, sulle modalità per attaccare il «nemico» o aprire un varco in una recinzione. Anche a mani nude.